

## FIGURA OCTOGESIMAQUARTA.

Coronix Corinthia.



*I facienda sunt coronices quae habeant angulos, elevatio geometrica A representabit unum latus, alterum sectio B. Curandum est autem ut crepidines partium, quas fingere volumus incumbere columnis, non ob sint concinnæ distributioni mutulorum. Ad contractionem elevationis A & sectionis B, in lineam plani EF & elevationis EG transferre oportet puncta diversarum latitudinum, quas habent in elevatione A unguis epistylie, zophori, & coronæ, ducendo ex iis lineas ad punctum oculi; in partem vero FH linea FE transferre oportet puncta longitudinis, ducendo lineas ad punctum distantiae. Hac industria perficies utramque deformationem, quarum una geret munus vestigii, altera elevationis. Utrobique autem designabis lineas terminativas partium coronicis, ac sectionum C & D.*

## FIGURA OTTANTESIMAQUARTA.

*Cornicion Corinthio.*

**N**OLOENDO disegnar cornicioni che facciano angoli, l'elevation geometrica A ne rappresenterà un lato, l'altro lo rappresenterà il profilo B: e converrà usar diligenza, accioche i risalti i quali vogliamo fingere che posino sulle colonne, non impediscano a' modiglioni l'esser distribuiti con simmetria. Per disegnare in prospettiva l'elevatione A e'l profilo B; sulla linea del piano EF e della elevatione EG si trasportano i punti delle diverse larghezze, che hanno gli spigoli dell'architrave fregio e cornice, con tirar da essi le linee alla veduta; e nella parte FH della linea FE si trasportano i punti della lunghezza, con tirar le linee al punto della distanza. Con tale industria darete compimento a i due scorci, l'uno de' quali vi servirà di pianta, l'altro di elevatione. In amendue convien segnare i contorni delle parti del cornicione, e de' profili C e D.

*Figura 85.*

